

magistrature altresì erano sostenute da soli nobili; perciocchè nessuno vi veniva scelto ad appartenervi se non aveva pria appartenuto al Consiglio maggiore.

Se queste notizie avesse avuto l'autore anonimo dello *Squittinio della libertà veneziana*, ossia lo spagnuolo cardinale della Cueva, seguitato poi dal Laugier, non sarebbesi mostrato ignaro sul significato della parola *Nobile* o *Gentiluomo* ne' primi tempi di Venezia. Perchè, sebbene sia vero, che le veneziane lagune, sino dai primi tempi, furono piene di *nobili* quivi accorsi dalla terraferma, è falso per altro che di questa sola nobiltà fosse composto il maggior Consiglio. Non v'era alcuno in tutta la veneziana consociatione, il quale, nobile o non nobile, non godesse il diritto d'ingresso: bensì chi lo aveva avuto una volta era sempre riputato nobile; e nobile ne diventava la schiatta. Ed era questo un genere di nobiltà ben dissimile di quello di tutte le altre nazioni; nobiltà veramente democratica, a cui, non la cieca sorte, ma il servizio prestato alla patria ascriveva i cittadini che n'erano degni: era una nobiltà, a cui poteva ascendere qualsifosse del popolo, e da cui non altra differenza stabilivasi tra que' che n'erano ascritti e que' che non lo erano, tranne quella soltanto che passa tra il sapiente e l'ignorante o tra il ricco ed il povero; differenza, che realmente sussiste nella società, ma che può cessare ogni qualvolta l'ignorante collo studio acquisti sapienza, ovvero che il povero si renda coll'industria sua dovizioso. Dalle quali osservazioni riescono palesi la falsità e l'ignoranza del citato autore dello *Squittinio* e dell'infedele Laugier, i quali scrissero che il maggior Consiglio, prima della così nominata *Serrata*, fosse formato indistintamente di nobili, cittadini e plebei, non vi escludendo alcuno l'antica costituzione della repubblica. Ciò è falso, lo ripeto: al maggior Consiglio venivano bensì ammessi *indistintamente nobili, cittadini e plebei*; ma nell'atto stesso, che vi entravano, erano tutti nobili; sicchè esso di soli nobili doveva dirsi formato. Tal era la condizione di questo sovrano consesso sino al mese di ottobre dell'anno 1286.